



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

DECRETO

N. 64

IN DATA 22/12/2017

OGGETTO: Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "La formazione continua nel settore Salute", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 2 febbraio 2017. - Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM - Provvedimenti.

Il Direttore del Servizio

Il Direttore Generale per la Salute

Il Sub Commissario ad Acta



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

DECRETO

N. 67

IN DATA 22/12/2017

OGGETTO: Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "La formazione continua nel settore Salute", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 2 febbraio 2017. - Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM – Provvedimenti.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO AD ACTA**

PREMESSO che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013, il Presidente *pro-tempore* della Regione Molise, dott. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario ad acta;

VISTA la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015;

RICHIAMATO l'Accordo Stato- Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, recante "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del servizio sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n. 190" (Repertorio Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016);

VISTO il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016 "Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n. 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.";

DATO ATTO del "Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018";

VISTA la legge n. 96 del 21 giugno 2017 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo." pubblicata sulla GU Serie Generale n.144 del 23-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 31 - ed in particolare l'art. 34-bis, rubricato "Programma Operativo Straordinario della Regione Molise";

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 3 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

ATTESO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e con il "*Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018*";

VISTO il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 16-bis, 16-ter e 16-quater, che hanno introdotto l'obbligo della Formazione continua in sanità, comprendente le attività finalizzate a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali e ad adeguare i comportamenti degli operatori sanitari al progresso scientifico e tecnologico con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza alla assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale.

RICHIAMATI

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 238, art. 92, comma 5, che detta disposizioni in materia di accreditamento per lo svolgimento di attività formative dei soggetti pubblici e privati e delle società scientifiche;

- l'Accordo Stato Regioni 20 dicembre 2001, il quale ha ribadito che alle singole Regioni è affidato il compito di promuovere sul proprio territorio il sistema per la formazione continua, individuando gli obiettivi formativi di interesse regionale, escludendo, altresì, esplicitamente, la possibilità che le Regioni possano svolgere la funzione di soggetti fornitori di eventi formativi, in considerazione dell'incompatibilità tra il ruolo di garanzia del sistema della formazione continua e quello di *provider* svolto dalla Regione;

- l'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 23 marzo 2005 che, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha previsto, all'art. 4, comma 1, lettera f), l'impegno delle Regioni alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale dell'aggiornamento del personale sanitario;

- gli Accordi Stato – Regioni del 16 marzo 2006 e del 14 dicembre 2006, che hanno prorogato il regime sperimentale del Programma di educazione continua in medicina ed hanno confermato gli obiettivi formativi di interesse nazionale definiti con l'Accordo Stato – Regioni del 20 dicembre 2001 e con successivi Accordi del 13 marzo 2003 e del 20 maggio 2004;

- l'Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2007 (Rep. Atti n. 168/CSR), concernente il «*Riordino del sistema di formazione continua in medicina*», recepito dalla Regione Molise con Deliberazione di Giunta Regionale n.1225 del 14 novembre 2008, il quale, nel confermare i principi e il ruolo dei programmi di ECM, ha introdotto alcune rilevanti innovazioni ed assegnato nuovi ed importanti compiti e funzioni alle Regioni;

- l'art. 2, comma 357 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, che ha stabilito che il Sistema nazionale di Educazione Continua in Medicina (ECM) è disciplinato secondo le disposizioni di cui all'Accordo 1 agosto 2007;

- il successivo Accordo Stato Regioni del 5 novembre 2009 (Rep. Atti n. 192/CSR), recepito dalla Regione Molise con Deliberazione di Giunta Regionale n. 419 del 31 maggio 2010, che ha ulteriormente definito il "*Nuovo sistema di Formazione Continua in Medicina – Accreditamento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti*";

- il «*Regolamento applicativo dei criteri oggettivi di cui all'Accordo Stato Regioni del 5 novembre 2009 e per l'accREDITAMENTO*», approvato dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua nella seduta del 13 gennaio 2010, con il quale sono state definite le linee guida, i requisiti minimi e i relativi standard necessari per l'accREDITAMENTO istituzionale di Provider;

- il D.P.C.M. 26 luglio 2010 – Recepimento dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 05 novembre 2009;

- l'Accordo Stato Regioni del 19 aprile 2012 (Rep. Atti n. 101/2012) recepito dalla Regione Molise con Decreto del Commissario *ad acta* n. 20 del 31 maggio 2012, con cui sono stati definiti in maniera compiuta i principi regolanti "*Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Linee guida per i Manuali di accREDITAMENTO dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti*";

EVIDENZIATO

che, in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1 agosto 2007, del 5 novembre 2009 e del 19 aprile 2012, con Deliberazione n. 863 del 31 dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato il "Manuale di

Accreditamento dei Provider regionali ECM", ponendo le basi per la creazione del sistema di accreditamento dei Provider pubblici e privati e definendo le regole e i requisiti di accreditamento che riguardano le caratteristiche del soggetto da accreditare, la sua organizzazione, la qualità dell'offerta formativa, l'indipendenza del Provider e delle attività formative da interessi commerciali in sanità, i criteri per l'attribuzione dei crediti, al fine di garantire un'offerta formativa efficiente, efficace ed indipendente.

La Regione, in questi ultimi anni, ha adottato vari provvedimenti ai fini della implementazione del programma regionale ECM, provvedendo all'accREDITamento provvisorio e standard dei provider regionali, alla realizzazione di una nuova piattaforma informatica per la gestione del sistema regionale di ECM, alla ricostituzione degli organismi di governo della Formazione Continua (Commissione e Osservatorio sulla qualità della formazione), alla definizione delle procedure operative per la conduzione delle visite di verifica da parte della Commissione Regionale per l'AccREDITamento ed il monitoraggio dei Provider ECM, alla disciplina relativa a verifica, controllo e monitoraggio della qualità delle attività formative, alla formulazione di

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento *"La formazione continua nel settore Salute"*, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 2 febbraio 2017 (Rep. Atti n. 14/CSR) (**Allegato 1**);

RILEVATO

che il suddetto Accordo riorganizza la materia della formazione continua del personale sanitario nella direzione di un alleggerimento burocratico e di una maggiore omogeneità, puntando ad elevare il livello della qualità della formazione erogata ed a migliorare le performance del servizio sanitario, con l'intento di favorire una costante crescita culturale di ogni risorsa impegnata nel sistema salute.

Tale Accordo, composto di 98 articoli e di un documento allegato, inerente i nuovi *"Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM"*, si pone in continuità con gli Accordi del 2007, del 2009 e del 2012, con la duplice finalità di dare organicità alle disposizioni nazionali del sistema ECM e chiarire ulteriormente la ripartizione delle competenze amministrative tra Stato e Regioni, assegnando allo Stato la definizione degli standard minimi omogenei su tutto il territorio nazionale ed il controllo sulla qualità dei corsi e sull'assolvimento degli obblighi formativi, e alle Regioni la programmazione della formazione in base alle esigenze territoriali, e l'individuazione dei requisiti ulteriori di qualità, con l'obiettivo di stimolare la competizione tra i diversi sistemi per il raggiungimento di livelli di eccellenza.

Tra le funzioni previste in capo alla Commissione Nazionale, l'Accordo prevede la definizione e l'approvazione di specifici manuali, il "Manuale delle verifiche dei Provider", il "Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario" che completano il percorso di rivisitazione della disciplina del settore ECM.

Il provvedimento disciplina, inoltre, il dossier formativo, espressione della programmazione dell'aggiornamento nel tempo e della coerenza della formazione rispetto alla professione, alla disciplina, alla specializzazione, al profilo delle competenze dei professionisti sanitari, introducendo di fatto uno strumento che consente al professionista stesso di programmare e verificare il proprio percorso formativo alla luce del suo profilo professionale e della propria posizione sia come singolo sia come soggetto che opera all'interno di gruppi professionali.

VISTA la Delibera della Commissione Nazionale per la Formazione Continua del 13 dicembre 2016: *"Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM"* che stabilisce, tra l'altro, che *"I criteri di calcolo previsti si applicano per gli eventi che saranno validati dal 1 gennaio 2017"*;

DATO ATTO che la predetta deliberazione della Commissione Nazionale per la Formazione Continua modifica le precedenti modalità di calcolo dei crediti per le attività ECM;

CONSIDERATO che l'art. 31 (*Crediti formativi*) del suddetto Accordo stabilisce che *"I criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività E.C.M. costituiscono allegato al presente Accordo. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano adeguano i propri sistemi ai suddetti criteri entro il 31 dicembre del 2017. Eventuali modifiche a tali criteri, nonché i relativi termini di adeguamento, saranno approvati dalla Commissione Nazionale in condivisione con il CTR. La Commissione nazionale stabilisce il numero di crediti da conseguire nel triennio formativo."*

RITENUTO di dover procedere al formale recepimento nell'ordinamento regionale dell'«Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento *"La formazione continua nel settore Salute"*», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 2 febbraio 2017 (Rep. Atti n. 14/CSR) **allegato n. 1** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e dei *"Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività E.C.M."*, costituenti allegato al predetto Accordo;

RITENUTO, altresì, a tal fine, di dover porre in essere tutte le azioni necessarie volte ad assicurare l'adeguamento amministrativo ed informatico del sistema di accreditamento regionale ECM;

ACQUISITO, in merito, il parere della Commissione regionale ECM;

DATO ATTO che l'adozione dell'Accordo in parola si configura quale adempimento all'art. 4, comma f), dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, anche ai fini della verifica di cui all'art. 12 della medesima Intesa (Adempimento LEA);

RITENUTO OPPORTUNO fissare al 1 gennaio 2018 la data di decorrenza del nuovo sistema informativo di assegnazione dei crediti per le attività ECM;

in virtù dei poteri conferiti con le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

di recepire, nell'ordinamento regionale, l'«Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento *“La formazione continua nel settore Salute”*», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 2 febbraio 2017 (Rep. Atti n. 14/CSR) **allegato n. 1** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e dei *“Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività E.C.M.”*, costituenti allegato al predetto Accordo;

di porre in essere, a tal fine, tutte le azioni necessarie volte ad assicurare l'adeguamento amministrativo ed informatico del sistema di accreditamento regionale ECM;

di dare atto che l'adozione dell'Accordo in parola si configura quale adempimento all'art. 4, comma f), dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, anche ai fini della verifica di cui all'art. 12 della medesima Intesa (Adempimento LEA);

di fissare al 1 gennaio 2018 la data di decorrenza del nuovo sistema informativo di assegnazione dei crediti per le attività ECM;

di notificare il presente atto ai Provider regionali ECM.

Il presente decreto, composto da n. 5...pagine e n. 1...allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA
Paolo di Laura Frattura

